



SEGUI LA NOTIZIA!

IL GIORNALE DI A.C.R.



N.1

Bormio, Gennaio 2021

Prima Edizione

Editoriale

Gennaio. Potevamo lasciarci scappare l'occasione? Assolutamente no! Allora... Eccolo qui! Il primo numero del "Giornale ACR" con un filo conduttore davvero speciale: LA PACE! Pace che si riveste di mille colori, di infiniti modi, di grande fantasia. Come solo i ragazzi sanno fare. Ognuno ha creato, inventato, costruito ciò che può raccontare la pace, che alla pace ci può fare pensare. Così, semplicemente, provando a cercare, a riflettere, a trovare un modo che ci potesse aiutare anche solo a pensarci, alla pace! Sono semi, che possiamo decidere di accogliere nel terreno delle nostre giornate e far germogliare, crescere. Grazie davvero ragazzi! Per la vostra disponibilità, per l'entusiasmo e per lo sguardo limpido che hanno tanto da insegnarci. Dunque... Pace sia!



Festa dell'Adesione, 8 dicembre 2020

Il messaggio di Papa Francesco

Non c'è pace senza la cultura della cura

La cultura della cura nasce nella famiglia, nucleo naturale e fondamentale della società, dove s'impara a vivere in relazione e nel rispetto reciproco. L'educazione costituisce uno dei pilastri di società più giuste e solidali. La cultura della cura, quale impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace. Occorrono quindi «percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia». Come cristiani, tutti insieme, collaboriamo per avanzare verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, non abituiamoci a voltare lo sguardo, ma impegniamoci ogni giorno concretamente per «formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri

Dal Vaticano, 8 dicembre 2020

Francesco